**SOAVE.** Il sindaco: «Salti mortali per far quadrare il bilancio 2015»

# Troppi i tagli statali al Comune Aumentata la Tasi per tutti

Non c'è fine ai tagli dei trasferimenti dello Stato al Comune di Soave, che ha dovuto letteralmente inventarsi il modo di far pareggiare il bilancio di quest'anno a 12 milioni e 327 mila euro. Il sindaco, Lino Gambaretto, nell'enunciare le voci principali dei capitoli e la filosofia adottata nella compilazione del conto, ha osservato che dal 2009 ad oggi lo Stato ha tagliato oltre 1 milione di euro. Solo dal 2013 al 2014, il decurtamento è stato di 360 mila euro e quest'anno di 180 mila euro. Per questo, ovvero per poter garantire gli stipendi ai dipendenti, pagare le fatture e mantenere i servizi ai cittadini, la maggioranza ha dovuto aumentare l'aliquota della Tasi, dall'1 per mille del 2014 all'1,8 di quest'anno. L'aumento è dello 0,8 per tutti i residenti. Inalterate, invece, le altre aliquote sull'addizionale Irpef e sull'Imu: 4 per mille per le abitazioni che devono pagare e 8,6 per mille per le altre tipologie di immobili. «Abbiamo necessità di intervenire nel patrimonio pubblico, in particolare sulle scuole», ha spiegato il sindaco Gambaretto, «fare manutenzione negli spazi verdi e proseguire nell'impegno sulla viabilità e mantenere particolare attenzione all'innovazione energetica». «Malgrado il momento sia delicato e difficile», ha confessato il primo cittadino, «abbiamo cercato di utilizzare al meglio le risorse di bilancio a disposizione, scegliendo obiettivi chiari, che sono: la salvaguardia dei servizi per i cittadini, la valorizzazione e la cura del patrimonio pubblico, il sostegno alle famiglie in difficoltà e avere le risorse per le iniziative che coinvolgono la popolazione».

I consiglieri di opposizione si sono astenuti dal votare il bilancio. «Noto che negli anni c'è stato un aumento costante della spesa corrente», ha sollevato la questione Luciano Terranova della minoranza, «a differenza di quello che è successo per la parte in conto capitale, presumo per mancanza di finanziamenti, mentre nei prossimi anni è prevista una riduzione anche della spesa corrente». Il consigliere di minoranza Matteo Pressi ha annunciato l'astensione del proprio gruppo «perché non condividiamo alcune scelte operate dalla maggioranza, in primis l'aumento della Tasi. A pagare alla fine sono sempre gli stessi: i cittadini». • Z.M.

Un modulo per il pagamento delle tasse

**ZEVIO.** Due occhi elettronici installati a Villabroggia e a Pontoncello

# Assicurazioni e revisioni, spia contro i furbetti

## Il sistema elettronico legge la targa dell'automobile e in collegamento con il ministero rivela irregolarità Multe salate e sequestro del veicolo per chi sgarra

Piero Taddei

Due occhi elettronici contro i furbetti dell'assicurazione e delle revisioni. L'installazione di due nuove videocamere puntate sulla strada, a Villabroggia, località sulla provinciale che porta a Ronco, e all'incrocio della Ronchesana con via Monti Lessini, a Pontoncello, ha messo in agitazione gli automobilisti. In molti si chiedono se si tratti di due nuove «macchine da multe», tipo quella a San Giovanni Lupatoto, sulla Transpolesana, generalmente accusata d'essere stata installata dall'amministrazione più per far cassa che per reali necessità di sicurezza.

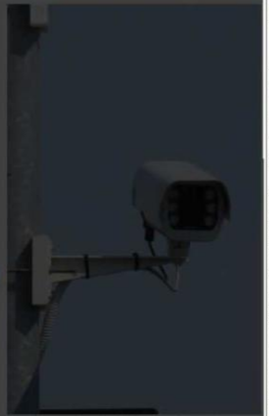
Ma il sindaco Diego Ruzza e l'assessore alla Viabilità e alla sicurezza Antonio Strambini, precisano che non si tratta di autovelox, ma di sistemi per la tracciatura delle targhe delle auto. In collegamento con la banca dati del ministero dei Trasporti, i rilevatori appurano, inquadrando il numero della targa, se il veicolo è regolarmente assicurato e se sia in regola con la revisione. Quando il sistema andrà a regime, presumibilmente verso la fine di agosto, saranno dunque cavoli amari per chi non è in regola o viaggia con tagliandi contraffatti.

Come fa sapere il comandante della polizia municipale, Renato Cavallaro, «la multa per omessa revisione va da 159 a 639 euro e raddoppia se la revisione è stata omessa da più anni. Oltre alla multa, scatta il ritiro della carta di circolazione, quindi c'è il fermo del veicolo». La sanzione non è spedita a casa automaticamente: occorre vi sia un posto di blocco della polizia municipale a comminarla, in seguito alla verifica su strada. Chi invece viene colto senza assicurazione, va incontro al pagamento di una somma compresa tra 841 e 3.287 euro, ridotta a un quarto qualora l'assicurazione torni operante entro 15 giorni. Accertata l'infrazione, il veicolo non può più circolare. A spese del proprietario, il mezzo è prelevato, trasportato e messo in un deposito a discrezione di chi ha accertato la violazione.

Ruzza e Strambini fanno sapere che il sistema di rilevamento delle targhe, che è costato 17.800 euro, sarà attivato per dare un taglio a quanti circolano in barba a quanto prevede il Codice la strada a tutela dell'integrità del veicolo e della responsabilità verso terzi, fenomeni entrambi in preoccupante espansione, causa la crisi economica che ha compresso la capacità di spesa di tutti. Sindaco e assessore aggiungono l'intenzione di munire di videocamere per il rilevamento targhe anche il ponte Perez sull'Adige e la provinciale dell'Adige e del Tartaro che porta a Palù. «Così», spiegano, «tutte le principali arterie del paese saranno sotto controllo». Le telecamere, infatti, filmano ad alta definizione il traffico 24 ore su 24. E il flusso è visibile al comando della polizia municipale, qualora sul territorio si verificassero problemi di ordine pubblico. Strambini conclude rivelando che sono state acquistate anche due telecamere per la sicurezza, da installare sia dentro che fuori al cimitero di Santa Maria. Pochi mesi fa furono ben tre, in rapida successione, le razzie ai danni delle tombe del camposanto di Perzacco. L'amministrazione municipale installò prontamente due videocamere. Rimaneva scoperto il recinto sacro di Santa Maria, più isolato. Ma fra un po' non lo sarà più. •

**Fondi comunali**

Un contributo di 15.200 euro è stato concesso dalla giunta municipale di Zevio. L'amministrazione ha così suddiviso il fondo: 4.200 all'Unione sportivo dilettantistica di Santa Maria per la gestione del campo sportivo da calcio, comprendente anche le utenze; 11 mila euro alla parrocchia del capoluogo per la concessione a società sportive locali dell'impianto di in via Cavour, nel periodo che va da settembre 2014 a giugno 2015. P.T.


Il nuovo sistema elettronico che «legge» le targhe FOTO AMATO

**GREZZANA.** Nuovo acquisto dei Begnoni

# Vigne per Patrizia in Valpantena Il sogno si realizza

## La famiglia ricorda così la donna scomparsa nel 2014 a soli 44 anni

Nuovi vigneti in Valpantena e progetti di accoglienza turistica per la cantina Santa Sofia di Pedemonte, della famiglia Begnoni. Ai 24 ettari a vite nella Valpolicella Classica, i Begnoni ne hanno aggiunti 45 a Grezzana, in località Briago, a 400 metri di altezza, in zona storicamente vocata alla produzione di vini rossi. Un investimento deciso anche in memoria di Patrizia Begnoni, morta a giugno 2014, a 44 anni. Appassionata imprenditrice del vino, innamorata della sua Valpolicella, amava promuoverla come terra di turismo, gastronomia e cultura. Patrizia era molto impegnata, in questo, con il Movimento Turismo del Vino. La figlia secondogenita di Giancarlo Begnoni, titolare ed enologo della cantina, e sorella di Luciano, direttore commerciale, si occupava in azienda di produzione e qualità. Ma per anni era stata vice presidente della Strada del Vino Valpolicella. «Acquistando in Valpantena, abbiamo realizzato un sogno che papà condivevamo con mia sorella, prima della sua prematura scomparsa», racconta Luciano Begnoni. I nuovi vigneti ricorderanno Patrizia, il suo sorriso, la sua disponibilità. Santa Sofia esporta in 60 Paesi nel mondo. Il fatturato, nei primi 6 mesi del 2015, è in crescita nella vendita di Ripasso, Montegradella e Amarone. Così l'azienda ha investito a Briago. Per entrare a regime ci vorranno 6 o 7 mesi: i primi risultati nella prossima campagna. La produzione a regime, invece, in 3 anni. «Parte dei 45 ettari saranno convertiti in vigneto secondo metodi di produzione che rispettano l'ambiente, a basso impatto», continua Luciano. «Crediamo nella viticoltura sostenibile, nella lotta integrata: tratteremo solo dopo aver lavorato manualmente in vigna, per prevenire le malattie, senza usare chimica in modo invasivo».

Il progetto prevede anche il restauro del casale nell'appezzamento, destinato all'ospitalità. In nome del turismo legato al vino, come sognava Patrizia. • C.M.

Vigneti in Valpantena

**SAN GIOVANNI LUPATOTO.** L'associazione «Negozi del lupo» stampa un depliant ad uso anche di clienti stranieri

# Mappa in inglese del commercio locale

## La brochure è distribuita nei punti vendita del gruppo ma anche negli alberghi In lingua anche il sito internet

Si propongono con un depliant in lingua inglese, i «Negozi del Lupo», l'associazione lupatotina che raggruppa oltre una trentina di commercianti del centro storico e vicinanze di San Giovanni Lupatoto. «I 32 negozi di vicinato del paese, hanno deciso di proporsi anche alla clientela internazionale e, per favorire la conoscenza del paese, abbiamo fatto stampare un depliant in inglese», spiega Enrico Miglioranzi, coordinatore degli esercenti che aderiscono all'associazione. «Il tutto è iniziato quando abbiamo realizzato una brochure in italiano, con una mappa che indica dove sono dislocati i negozi nel nostro paese: tutto ciò per i clienti locali. Oggi facciamo un passo avanti: il depliant può essere utile anche agli stranieri». «Il depliant non si trova solo nei negozi aderenti al nostro gruppo ma è stato consegnato anche ai cinque alberghi del paese per essere distribuito alla clientela che fa visita a San Giovanni per lavoro, per vacanza o altro. Le brossure si trovano, perciò, all'Hotel City, all'Hotel alla Campagna, all'Hotel Sole, all'Hotel Milano e in altri: l'iniziativa è stata accolta positivamente».

Miglioranzi e gli altri associati ai negozi del centro lupatotino, sostengono che il commercio di vicinato è basilare per il paese. «Se riusciamo a portare anche la clientela internazionale a fare acquisti da noi, sono risorse che rimangono nel nostro territorio, mantengono vivo il nostro paese, viene data continuità al commercio e il guadagno viene reinvestito qui», sottolinea Miglioranzi.

Il coordinatore ricorda, quindi, come il progetto di collaborazione reciproca dei Negozi del Lupo proceda con nuove collaborazioni e sia sempre aperto a qualunque negozio o esercizio lupatotino che desideri collaborare per promuoversi assieme agli altri. «A chi aderisce, chiediamo però il rispetto del codice etico che ci siamo dati, che è un vero valore in più, soprattutto nei confronti del cliente», dice Miglioranzi. I negozi che entrano all'associazione non si sono fermati alla carta ma hanno pensato anche al mondo della rete. «Il sito internet www.negozidellupo.it è stato tradotto in inglese per permettere alla clientela internazionale di consultare il sito sin dalla partenza per il loro viaggio verso l'Italia e di poter valutare, attraverso le immagini e le pagine facebook dei singoli negozi, eventuali acquisti nella nostra zona magari quando prenotano una stanza negli alberghi del paese», spiega ancora il coordinatore Miglioranzi. «Riteniamo che sia un ulteriore passo avanti, voluto e costruito da tutti noi, che apre ai tanti ospiti stranieri i nostri negozi e che porta la nostra comunità ed i nostri esercizi a fare sempre più squadra e a proporsi assieme con più forza» conclude. «Non posso non citare chi ha collaborato per questi obiettivi. Tutto questo lavoro è stato possibile grazie alla collaborazione della traduttrice di libri Stefania Manzana, per la compilazione in inglese del depliant, mentre Massimo Adami, Marika Pasqualini e Chiara Miglioranzi si sono occupati della traduzione del sito internet».

L'associazione Negozi del Lupo è molto attiva in paese. Solo nell'ultimo mese ha partecipato - garantendo anche la presenza della mascotte «Lupototo» - a tre manifestazioni: la staffetta per ricordare l'attentato alla stazione di Bologna, la Camminalonga e gli anniversari di matrimonio. • R.G.

Il depliant in inglese per i turisti